

Dalla difesa al contrattacco: Israele nella morsa iraniana

lantediplomatico.it/dettnews-dalla_difesa_al_contrattacco_israele_nella_morsa_iraniana/45289_61524

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 21 Giugno 2025 07:00



Dopo il proditorio attacco israeliano ai danni della Repubblica Islamica dell'Iran, **Teheran ha risposto con un'operazione che ha cambiato radicalmente le dinamiche regionali**. Con oltre 400 missili e 600 droni lanciati contro obiettivi militari e strategici nei territori occupati, l'Iran ha mostrato solo una frazione della sua reale potenza, colpendo con precisione e devastazione.

Secondo **Mohsen Rezaei**, membro del Consiglio per il Discernimento dell'Iran, l'attacco ha causato 50 morti e oltre 2.000 feriti. Ma il dato più sconvolgente riguarda la tecnologia militare: i missili iraniani sono riusciti a penetrare anche le strutture fortificate con quattro strati di cemento armato, mettendo a nudo la fragilità del tanto osannato **Iron Dome** e delle difese multilivello israeliane.

Rezaei ha dichiarato che **Teheran ha impiegato meno del 30% della propria capacità effettiva e meno del 5% del potenziale latente**. Nessun utilizzo, per ora, delle forze navali e terrestri o del peso strategico nello Stretto di Hormuz. È un chiaro messaggio: la vera forza iraniana è ancora tutta da mostrare. Israele, che sperava di indebolire Teheran colpendo i suoi comandanti, **si ritrova ora in una crisi militare e politica profonda, costretta sulla difensiva e impreparata a gestire una risposta tanto articolata quanto devastante**.

L'operazione iraniana, denominata "*True Promise III*", segna un punto di svolta nella guerra a distanza tra Iran e Israele, evidenziando l'inefficacia delle strategie israeliane e la crescente influenza iraniana nel nuovo equilibrio multipolare del Medio Oriente. **E la risposta di Teheran, avverte Rezaei, non è ancora finita.**